

LA PATTUGLIA

L'informatore del cavaliere



NUMERO 42



GIUGNO
2022

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA



SEZIONE DI MELEGNANO MONZA BRIANZA
"GENERALE BARONE AMEDEO GUILLET"



LA CAVALLERIA NAPOLETANA 1735-1800

Carlo di Borbone, battuti gli austriaci a Bitonto 25.5.1734, nella guerra di successione di Polonia (1733-1738), assume il nome di Carlo III iniziando la dinastia dei Borboni di Napoli. L' Esercito di Carlo III , agli ordini del Duca di Montemar, era composto prevalentemente da spagnoli, valloni, svizzeri, tedeschi, irlandesi e macedoni. L'elemento italiano concorreva solo in minima parte.

La Cavalleria, nel 1734, era già costituita dai seguenti reggimenti: Il Rgt. Cavalleria Rossiglione e dai Dragoni Tarragona di spagnoli, mentre il Rgt. Dragoni di Borbone, costituito in toscana, era con uomini di varia provenienza. Nello stesso anno nascono il Rgt. Cav. Re ed il Rgt. Dr. Regina formati con elementi locali.

Nel 1740/48 vi è la guerra di successione d'Austria che vede coinvolto anche l'Esercito di Carlo III. La guerra inizia male per i Borboni ma, poi,



Battaglia di Bitonto 25.5.1734

a Velletri ottengono una bella vittoria sugli Austriaci (11.8.1744). Nel 1749 viene costituito il Rgt. Dr. Principe, nel 1754 il Rgt. Cav. Napoli e il Rgt. Cav. Sicilia. Ora la Cavalleria di Carlo III, nel 1755, è composta di ben otto reggimenti più le Guardie del Corpo. Ecco l'elenco:

Reali Guardie del Corpo	1754
Cavall. Re.	1734
Cavall. Rossiglione	1734
Cavall. Napoli	1754
Cavall. Sicilia	1754
Dragoni Tarragona	1734
Dragoni Regina	1734
Dragoni Borbone	1734
Dragoni Principe	1749

segue a pag. 2

ANAC-Sezione di Melegnano Monza Brianza "Generale Barone Amedeo Guillet"
Via degli Zuavi, 19 Melegnano MI Tel.: 02 9836510

B.ca Intesa San Paolo Spa IBAN IT 85W0306967684510749157893

PUBBLICAZIONE AD USO PRIVATO INTERNO. NON IN VENDITA.

segue **LA CAVALLERIA NAPOLETANA 1735-1800**



Carlo III alla Battaglia di Velletri 11.8.1744

Nel 1759 Carlo III sale al trono di Spagna e lascia il Regno di Napoli e Sicilia al figlio Ferdinando IV che diventerà Ferdinando I Re delle Due Sicilie nel 1815. L'Esercito, molto trascurato, riceve un nuovo impulso per merito della Regina Maria Carolina che lo affida alle cure, nel 1778, di G. Acton, inglese di nascita. Costui lo modernizzerà e lo potenzierà prendendo a modello l'Esercito prussiano. Arruola vari istruttori prussiani, e fra questi il Gen. Moetsch per la Cavalleria, ed invia nelle Accademie di Francia e di Prussia molti ufficiali napoletani. L'arrivo di tutti questi stranieri provoca, fra la nobiltà e gli ufficiali napoletani, malumore ed invidia. Nel 1788 gli 8 reggimenti tradizionali restano gli stessi ma quelli di dragoni vengono trasformati in reggimenti di cavalleria e le uniformi vengono variate. La rivoluzione francese, ormai iniziata, è la causa di un'epurazione nell'Esercito Napoletano. Vari corpi vengono sciolti e ricostituiti con personale fedele alla Casa Regnante. Nel 1794 viene inviato in Lombardia un contingente di 19.000 uomini che danno un importante aiuto all'esercito austriaco che combatte i francesi rivoluzionari. Di questo contingente fanno parte 4 reggimenti napoletani che sono fra i più motivati e meglio addestrati dell'esercito. Si tratta dei Rgt. Re Cav., Rgt. Regina Cav., Rgt. Principe Cav. e Rgt. Napoli Cav., per un totale di 2.000 cavalieri. L'esercito francese, al comando del giovane Napoleone vince, nel 1796, la resistenza opposta dagli austro-piemontesi sulle Alpi ed entra in Lombardia. La campagna di guerra si svolge fra il fiume Sesia e l'Adige. I quattro reggimenti napoletani si comportano molto bene tanto che Napoleone, avendoli notati, vuole evitare di averli ancora contro. Li costringe perciò a rimanere in Lombardia come ostaggi. Obbligati a non poter rientrare in patria non possono colmare i vuoti subiti in guerra e non possono provvedere a riequipaggiarsi. Nel 1797 sono costituiti otto nuovi reggimenti e nel 1798 vengono formati i Dragoni Leggeri dello S. M. con compiti di Guide. Ecco l'elenco completo:

Dragoni Leggeri dello S. M.	1798
Cavalleria Re	1734
Cavalleria Regina	1734
Cavalleria Borbone	1734
Cavalleria Rossiglione	1734
Cavalleria Tarragona	1734
Cavalleria Principe	1749
Cavalleria Napoli	1754
Cavalleria Sicilia	1754
Cavalleria Real Ferdinando	1797
Cavalleria Real Carolina	1797
Cavalleria Principe Leopoldo 1°	1797
Cavalleria Principe Leopoldo 2°	1797
Cavalleria Principe Alberto	1797
Cavalleria Principessa	1797
Cavalleria Abruzzo 1°	1797
Cavalleria Abruzzo 2°	1797

segue **LA CAVALLERIA NAPOLETANA 1735-1800**



Il Rgt. Napoli Cavalleria

Il 20 maggio 1798, inviato da Vienna, arriva a Napoli il Gen. Mach che assume il comando delle truppe napoletane. Questa decisione è stata presa, dopo un accordo segreto, fra il Regno di Napoli e l'Impero d'Austria. L'Esercito napoletano viene subito impiegato da Mach per inseguire quello francese in ritirata, arrivando a Roma. Le perdite, per i napoletani, sono minime. Non passa molto tempo, ed ecco che le truppe francesi, al comando del Gen. Championet, ritornano all'offensiva e battono i napoletani sul Volturno obbligandoli a ritornare, velocemente, da dove erano venuti. Il 23.1.1799 Championet occupa Napoli e soffoca una rivolta popolare di cittadini monarchici. Il Re e la Corte di Napoli fuggono in Sicilia e costituiscono un nuovo esercito con siciliani e soldati superstiti di quello sconfitto. Dopo l'effimera parentesi della Repubblica Partenopea, nel 1800, l'Esercito napoletano viene nuovamente ricostituito e potenziato ma con metodi poco chiari e da personale non qualificato. Il nuovo esercito, molto numeroso e forte sulla carta non lo è affatto nella realtà. Agli ordini del Gen. Damas ritorna all'offensiva e segue da presso la ritirata dell'esercito francese fino in toscana, giungendo a Siena. Poco dopo, però, viene alla luce la realtà della situazione. Infatti, non passa molto tempo, ed ecco l'esercito francese ritornare all'offensiva, batte l'esercito napoletano e riprende, in brevissimo tempo, tutto quello che aveva perso.

Tommaso Spadavecchia



Rgt. Cav. R. di Napoli 1791

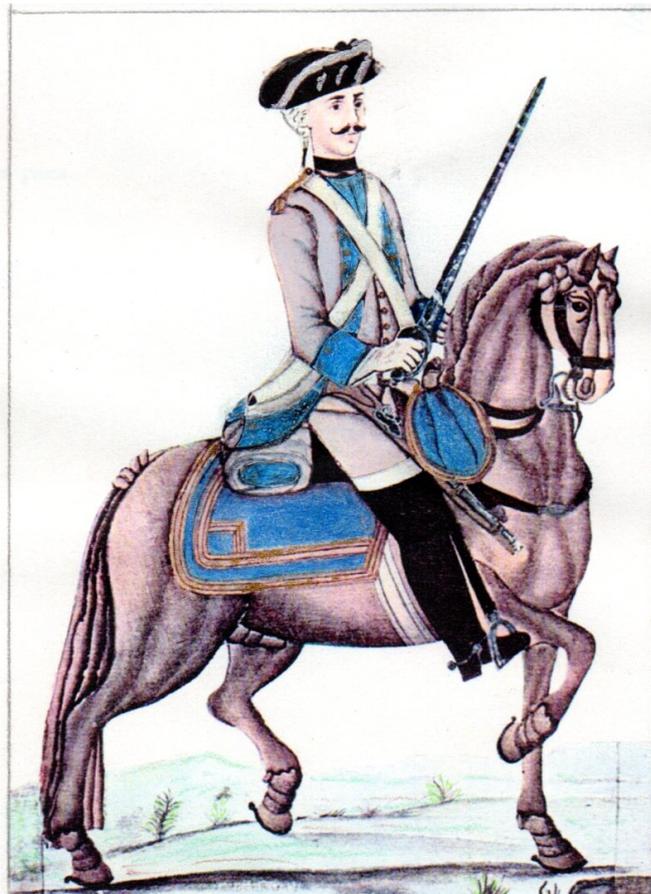


Rgt. Cav. R. di Napoli 1791..

TAVOLA 1



Cavalleria Re 1755



Cavalleria Rossiglione 1755



Cavalleria Napoli 1755



Cavalleria Sicilia 1755

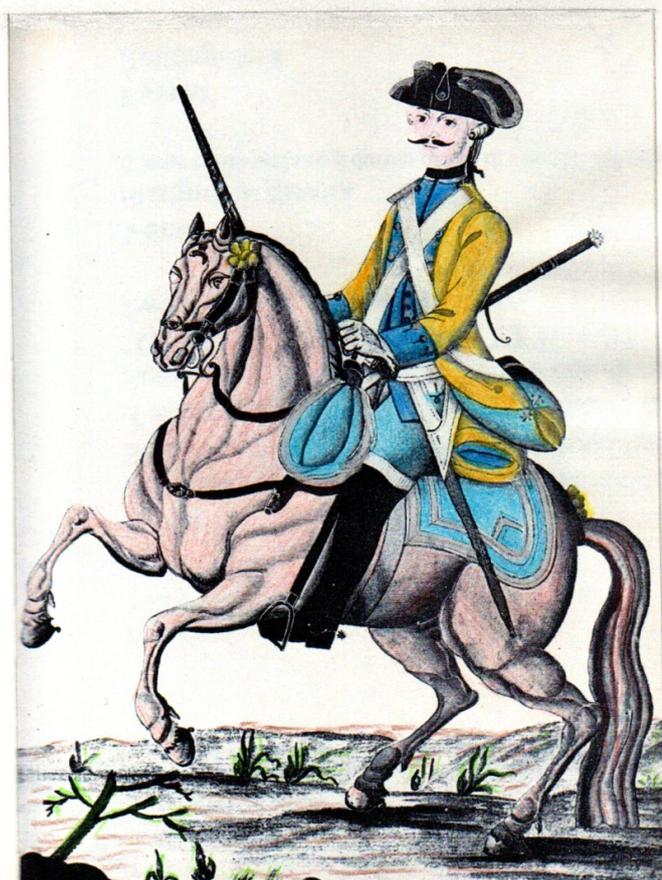
TAVOLA 2



Dragoni Tarragona 1755



Dragoni Regina 1755



Dragoni Borbone 1755



Dragoni Principe 1755

TAVOLA 3



1 Br. Rgt. Re Cavalleria 1791



1° Br. Rgt. Regina Cavalleria 1791

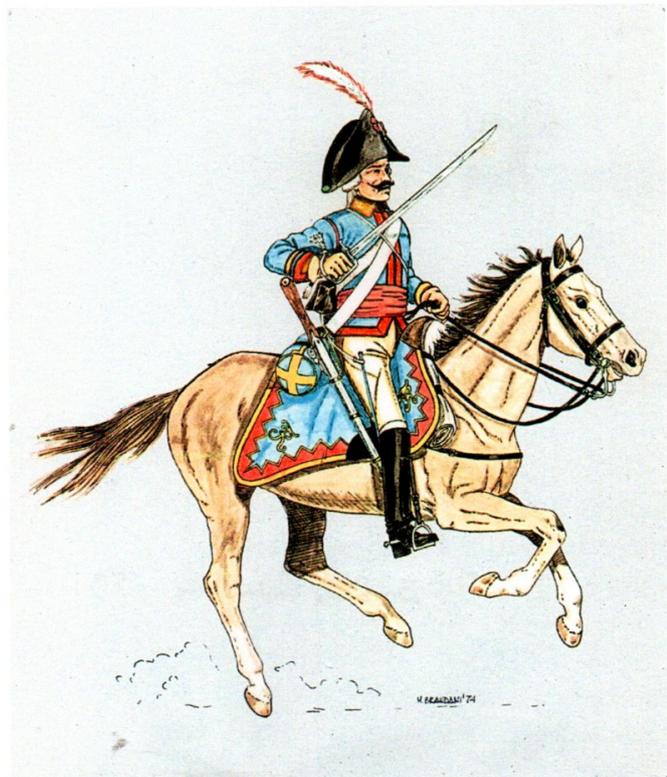


2° Br. Rgt. Rossiglione Cavalleria 1791



2° Br. Rgt. Tarragona Cavalleria 1791

TAVOLA 4



3° Br. Rgt. Borbone Cavalleria 1791



3° Br. Rgt. Principe Cavalleria 1791



4° Br. Rgt. Napoli Cavalleria 1791



4° Br. Rgt. Sicilia Cavalleria 1791

TAVOLA 5



Cavalleria Re (1796)



Cavalleria Regina (1796)



Cavalleria Principe (1796)



Cavalleria Napoli (1796)

TAVOLA 6



Dragoni Leggeri 1801



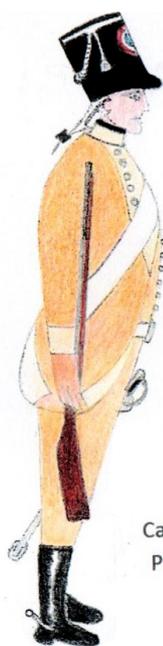
Cavalleria
Regina



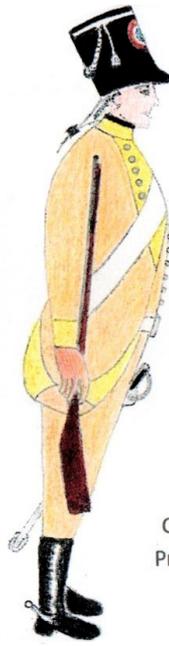
Cavalleria
Borbone



Cavalleria
Tarragona



Cavalleria
Principe



Cavalleria
Principessa



Cavalleria
Abruzzo I



Cavalleria
Abruzzo II

DALLA COLOC LOMBARDIA

Finalmente, dopo una lunga assenza dai campi di gara dovuta alla pandemia, il 12 e 13 marzo u.s., il Centro Ippico Militare dell'Artiglieria a Cavallo ha ripreso le competizioni. Il Concorso Ippico Nazionale si è svolto nella bella cornice del Centro Ippico "Le Camelie" di Buscate.

Le amazzoni e i cavalieri hanno sfoderato al meglio le loro armi, distinguendosi nelle varie categorie.

Gli allievi del C.I.M. presenti in gara sono stati:

- Airaghi Victoria con Zaira
- Quario Federcio Egidio, vincitore della categoria B80 in sella al Grigio Onore dell'Esercito Italiano; già cavallo di punta delle categorie grosse del Ten. Col. Domenico Dalò.
- Mazzotti Maria Alessia in sella a Zinetta, si è aggiudicata per ben due giorni il primo posto nella categoria B110.
- Esordio del binomio composto dall'Artigliere Canil dalla Zanna Alice e la femmina baia B52.

Gli ottimi risultati sono frutto di un'ideale e costante preparazione, per questo dobbiamo ringraziare il Caporal Maggiore Capo Federica Bartoli, istruttore militare e F.I.S.E., che con tanta passione segue quotidianamente i binomi nella loro crescita sportiva.

La Bartoli è da poco coadiuvata dalla new entry in Reggimento dal Caporale Fiorentino Operatore Tecnico di Base.

È doveroso ricordare e ringraziare tutti gli artieri che nell'ombra delle scuderie, ogni giorno, governano e coccolano "gli atleti cavalli" per il loro benessere.

L'inizio di stagione è stato più che positivo.

Auguriamo alla nostra squadra i migliori successi per le competizioni future.

Luigi Carafòli



L'Art. Canil dalla Zanna Alice, su B52



*Il SMCqs CARNOVALE Giuseppe
in sella a Brando*



Il C.le Fiorentino Adriano, su Calime

SFORZESCA 27 MARZO 2022

Dopo due anni di assenza, per la pandemia, ci ritroviamo per commemorare il 173° anniversario dell'eroica Battaglia della Sforzesca. Noi, della Sez. di Melegnano M. B., siamo i primi ad arrivare sul piccolo piazzale



antistante all'Obelisco. Il nostro Ten. Spadavecchia sistema due lance ai lati del nostro “Cippo”. E' anche presente il nostro Presidente Arch. Luigi Carafòli. Vicino al nostro Stendardo si schierano quelli delle Sez. di Milano, Mantova, Voghera e Como. Con nostro piacere, e per la prima volta, c'è anche quello della nuova sez. di Vigevano. Si schierano anche, come negli anni passati, alcune Sez. di Bersaglieri con i loro Gagliardetti. Per dare maggior risalto all'evento, ecco schierarsi anche la fanfara dei Bersaglieri di Abbiategrasso. All'ora fissata, il coordinatore della cerimonia, dà l'attenti e inizia l'Alzabandiera accompagnato dalle note

dell'Inno Nazionale. Un Cavaliere ed un Bersagliere depongono una corona di alloro alla base dell'Obelisco mentre la fanfara suona le tristi note della Canzone del Piave. Dopo un breve silenzio, il nuovo Sindaco di Vigevano, Dott. Andrea Ceffa, si presenta e si complimenta con noi per essere intervenuti. Segue un breve discorso del Dott. Andrea Sala, già sindaco degli anni scorsi e sempre presente in tutte le precedenti cerimonie. Per ultimo prende la parola il più alto in grado dei Bersaglieri che ci esorta a non dimenticare i Caduti che sono morti per l'Unità della Nostra Patria. Terminata la cerimonia molti intervenuti scattano fotografie di singoli e di gruppi per ricordare la bella giornata. Mentre il piazzale si svuota, deponiamo Stendardi e lance e ci promettiamo, reciprocamente, di rivederci a Voghera per S. Giorgio al Tempio Sacratio.



Alle ore 12,00 arriviamo al Ristorante “Ludovico il Moro” dove ci aspettano i Soci di Como, che hanno già prenotato un tavolo di otto posti. Del simpatico gruppo fanno parte anche due gentili Signore che si sono molto interessate alla cerimonia e che promettono di partecipare anche ai prossimi eventi. Il Cons. Regionale Ten. Claudio Lucchini siede con noi al nostro tavolo e, con molto tatto illustra, a tutti noi, le bellezze e le attrazioni storiche del posto in cui risiede, la Città di Sabbioneta. Alla fine del pranzo, come è tradizione, la simbolica Carica suggella la bella giornata suscitando molto interesse e grande stupore fra i commensali presenti nel grande salone del Ristorante.

S. Ten Giorgio Parravicini

SAN GIORGIO - VOGHERA 23 APRILE 2022

Per celebrare la ricorrenza di San Giorgio nostro Patrono, le Sez. A.N.A.C. di tutt'Italia, si riuniscono a Voghera nel piazzale antistante al Tempio Sacratio della Cavalleria. Questo anno siamo numerosi e la



“Piccola chiesa Rossa” non può accoglierci tutti. Quindi, schierati con i nostri Stendardi, dopo aver assistito all'Alzabandiera, ci trasferiamo in corteo, alla vicina Chiesa di S. Maria della Salute. Entrano i Medaglieri e gli Stendardi e, noi, ci posizionano negli inginocchiatoi ai lati della Chiesa. Il nostro Nuovo Presidente dell'A.N.A.C. Gen. Paolo Gerometta, prima dell'inizio della Funzione, si presenta a tutti i Cavalieri in Servizio ed in Congedo e ricorda i motivi del profondo legame che esiste tra S. Giorgio e l'Arma di Cavalleria. Iniziando dal culto di S. Giorgio delle origini fino ai giorni nostri. Segue la Santa Messa celebrata dal Padre

Barnabita Don Giuseppe che commenta, con brevi parole, il brano del Vangelo. Terminata la Messa, il Vice Priore del Tempio Sacratio Ten. G. Giorgi ci ricorda che il pranzo è prenotato presso un rinomato Agriturismo immerso nei vigneti dell'Oltrepò Pavese e ci indica la strada da percorrere per raggiungerlo. In macchina, guidati dallo amico Dr. Margan, superiamo il Torrente Starfora, attraversiamo il paese di Torrazza Costa e, dopo aver percorso una piccola strada tortuosa fra le colline, arriviamo all'Agriturismo “Torrazzetta” di Borgo Priolo. Il Ristorante è molto grande e per noi sono riservati sei lunghi tavoli con circa 100 posti. Al centro è riservato il tavolo per le “Autorità”. Il nuovo Presidente Gen. P. Gerometta



il Presidente uscente Magg. A. Mugnaioni, il Consigliere per la Lombardia Ten. C. Lucchini, il nostro Presidente Arch. L. Carafòli e gli altri Presidenti delle altre Sez. della Lombardia. Un altro tavolo è riservato ad una diecina di Ufficiali, in uniforme di Cavalleria, giunti dalla Scuola di Applicazione di Torino. Al nostro tavolo, riservato alla Sez. di Melegnano M. B. , vi sono sette Soci e quindi altrettanti della Sez. di Como con alcune gentili Signore. Alla fine del pranzo, il Pres. Naz. Gen. Gerometta consegna alle Signore, nuove iscritte di Como, le tessere A.N.A.C. con l'applauso di tutti. Quindi invita tutti i presenti alla

tradizionale CARICA che è condotta in modo impeccabile. Al termine della giornata, fra scambi di auguri e saluti la sala si svuota e rimaniamo, per ultimi, solo noi di Melegnano con il Gen. Gerometta e Signora. All'uscita del Ristorante, nel cortile che precede il parcheggio, incrociamo un gruppo di giovani donne in festa. Sono le ragazze che ci hanno servito a tavola che festeggiano il compleanno di una di loro. Al nostro arrivo ci invitano ad unirci a loro per scattare alcune foto ricordo. Molto volentieri aderiamo alla loro richiesta chiudendo, in allegria, una bellissima giornata.



S. Ten Giorgio Parravicini